

## ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e del Regno annue L. 24  
semestre ..... 12  
trimestre ..... 6  
mese ..... 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

## LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gerghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cont. 10, arretrato cent. 20

## Col primo ottobre

s'apre uno speciale abbonamento alla PATRIA DEL FRIULI per il quarto trimestre 1885 al prezzo segnato in testa del Giornale.

La Direzione annuncia che, dopo i due interessanti Romanzi in corso, ha pronti altri lavori letterari per l'Appendice.

Anche per i nuovi Soci col primo ottobre, come per i vecchi Soci, c'è l'opportunità di avere il più pregevole Giornale di Mode che esca in Milano, a prezzo di favore, dietro accordi della nostra Amministrazione con l'Amministrazione di quel Giornale, *La Stagione*, che si pubblica in quattordici lingue, e la cui tiratura ordinaria è di 720.000 copie.

Per i Soci della «Patria del Friuli» il prezzo della *Stagione* è ridotto come segue:

Edizione di lusso, anno lire 12.80, semestre lire 7.20, trimestre lire 4.  
Piccola edizione, anno lire 8, semestre lire 4.50, trimestre lire 2.50.

## Depretis e il suo Cireneo.

Fecesi un gran parlare a questi giorni dell'impaccio che la malattia dell'on. Presidente del Consiglio recava all'azione del Governo. E noi a ripetere che l'illustre uomo di Stato, malgrado gli incomodi della salute, non aveva mai cessato dal seguire l'andamento dei pubblici negozi e di dare loro l'indirizzo supremo!

Or tra le cure dell'on. Depretis, sebbene malfermo in salute, annottiamo quella di ricercare un Ministro degli esteri, ch'erasi egli riservata per le vacanze parlamentari, e cui si dirà oggi il telegrafo se abbia saputo o meno provvedere con soddisfazione della maggioranza del paese. La nomina del Conte di Robilant alla Consulta solleva l'on. Depretis dall'interim; sarà il nobile Conte quel Cireneo che gli renderà meno pesante la croce del potere.

Ma gli avversari dell'on. Depretis, tocchi da sensi di umanità per sua preziosa salute, sparsero la voce ch'egli, serbandosi per sé la presidenza, volesse rinvenire un altro Cireneo che avesse a sostituire a Palazzo Braschi. Pio desiderio di avversari altrettanto sinceri quanto ingenui, che non sarà così di leggieri soddisfatto, perchè per buona ventura l'on. Depretis va ristabilendosi in salute, e, come ci scriveva un nostro Corrispondente, entro la prima quindicina di ottobre sarà a Roma.

Riguardo, poi, all'abbandono e alla lentezza nel procedimento di certi negozi e delle riforme, di cui gli avver-

sari accagionar vogliono l'on. Depretis, ci è facile confutare le accuse ed i ragionamenti che tentano di accreditare. Per esempio, quando si lamenta che v'abbiano Prefetture senza titolare e che a qualche Prefettura principale non siasi ancora provveduto, dimenticasi che per alcune nomine o sostituzioni dovevasi proprio aspettare, perchè trattavasi di svariatissimi elementi di pubblico interesse e insieme di serbare il decoro del Governo che non deve lasciarsi imporre da passioni della piazza.

Riguardo al lamentato areamento di alcune riforme, per esempio quella del servizio e del personale di sicurezza, quella delle Opere Pie, la riforma della Legge sanitaria, la riforma della Legge provinciale e comunale, noi possiamo rispondere ai censori, non dipendere l'areamento dalla volontà del Depretis, bensì dalla lentezza di parecchie Commissioni o dalla lunga lena di un lavoro arduo, ma più dagli inceppamenti della Camera che, consumando il tempo nelle interpellanze e sciupandosi in intrighi partigiani, lasciò indietro la discussione di Leggi organiche già preparate ed elaborate.

E poichè queste riforme organiche scaturiscono dal programma dell'on. Depretis, sta bene che a lui, Ministro, spetti l'impegno di condurle in porto. Quindi se il Presidente del Consiglio trovò un Cireneo da insediare al Palazzo della Consulta, non ne cercherà un altro che salga per lui la magnifica scalea di Palazzo Braschi.

Ci perdonino gli avversari nostra rude franchezza; ma noi li vediamo perpetuamente aggirarsi in un circolo di contraddizioni. Difatti se hanno sempre strombazzato essere quello dell'on. Depretis un *Governo personale*, e che, senza di lui, la macchina cesserebbe dal moto, come vorrebbero ora scemare le ingerenze dell'illustre uomo, in cui s'incarna il pensiero direttivo della nostra politica interna ed esterna?

Qualora lo esigesse la salute, potrebbe ciò anche avvenire; ma le ultime notizie sono assai confortanti, e noi riteniamo che gli stessi avversari dell'on. Depretis se ne compiaceranno. Poichè, è inutile il nascondere, qualora l'on. Depretis non fosse più Presidente del Consiglio, per l'Italia aumenterebbero gli imbarazzi, mentre se conoscessi parecchi pretendenti, non è ancora ben chiaro e palese l'uomo di Stato cui la Corona, con soddisfazione della pluralità dei cittadini, potrebbe affidare il grave ufficio e la responsabilità del Governo.

da lui commessa, certo doveva aspettarsi che il giovane rompesse affatto le sue relazioni con lui.

Sedette al posto che occupava due giorni prima, e teneva fra le mani il libro aperto; ma l'occhio suo trascorreva oltre ed i suoi pensieri presero una direzione affatto diversa. Malgrado le sue oculte e pazienti indagini, non aveva potuto conoscere quale impressione avesse fatto la lettera sull'animo del lungotenente. Egli aveva fatto calcolo sul carattere orgoglioso dell'ufficiale, ritenendo per fermo che questi avrebbe rotto le sue relazioni colla famiglia Hohenheim, al conoscere i passi di Leonia e le pericolanti condizioni finanziarie del di lei padre; ma questo scopo era conseguito?

Ancora una volta si fermò col pensiero su tutte le possibili conseguenze che poteva aver avuto la sua lettera.

Corrado si era rimesso al lavoro. Dopo breve tempo fu con violenza picchiato alla porta, e prima ancora che avesse Corrado detto il solito — Avanti! — la porta fu spalancata ed entrò un signore di aristocratico portamento.

Corrado scattò in piedi, sorpreso, spaventato quasi: gli stava dinanzi il signor di Hohenheim pallido, nervoso, tremante, gli occhi incerti, cupi, minacciosi; le labbra strette — quasi si rifiutassero di rivolgere la parola all'uomo, ch'egli superbo e fiero — pur venuto era a ricercare nella meschina cameretta.

Non mancava certo il coraggio a

## Robilant ministro degli esteri.

Venezia, 2. Il generale Robilant è arrivato ieri sera col treno diretto di Torino.

Disse a quelli che lo hanno avvicinato che aveva accettato già da parecchi giorni il portafoglio degli affari esteri e che non capiva la ragione di tante discussioni sui giornali.

Il generale Robilant parte oggi diretto per Vienna ove si reca a prendere congedo dalla Corte austriaca.

Tornerà in Italia fra pochi giorni.

Queste notizie vengono confermate anche da telegrammi in data odierna da Roma.

A Vienna, la nomina di Robilant produsse ottima impressione. Egli è assai ben voluto da quella Corte, ov'era accreditato da nove anni.

## Un dramma a Filippopoli.

Un direttore di Posta

che non vuol render conti.

Si scrive da Filippopoli all'Indipendence Belge:

Un incidente deplorabile è occorso nella nostra città alcuni momenti dopo la proclamazione del nuovo stato di cose. Il mattino stesso del giorno dell'arresto di Gavril pascià, il maggiore Raicovitch ricevette la missione d'invitare il signor Theodoroff, capo delle poste rumeliote, a rendergli conto della sua amministrazione.

Il signor Theodoroff rispose sparando addosso al maggiore sei colpi di rivoltella; poi corse a cercare rifugio in un caffè. Le guardie arrivarono e circondarono il caffè, intimando al signor Theodoroff di costituirsi all'autorità, ciò che il signor Theodoroff, sempre armato della sua rivoltella, non volle fare; si mise a sparare alla cieca da tutte le parti ferendo due borghesi. Poi anche i soldati spararono e il signor Theodoroff cadde mortalmente ferito. Allora soltanto ed in mezzo ad una folla enorme che si era radunata, i soldati poterono penetrare nel caffè, ed affermando il signor Theodoroff per una gamba, trascinarlo in istrada, ove spirò.

Il maggiore Raicovitch, benchè gravemente ferito, è ancora in vita, ed i medici sperano di salvarlo.

E' un ufficiale molto amato da tutti.

## Le conferenze pedagogiche.

Sapete quanto sono costate tutt'insieme le conferenze pedagogiche, tenute testè, in Italia?

La bagatella di 600 mila lire.

Ultimamente — osserva benissimo un confratello milanese — la Camera negò agli affamati maestri 500 mila lire di sussidi e ora ne spende di più per farli chiacchierare come le cicale che cantano a stomaco vuoto.

A Chieti si batterono ieri alla sciabola il letterato Gabriele d'Annunzio — ferito leggermente alla testa — e il pubblicista Magnico. Diede motivo alla sfida una lettera di quest'ultimo al *Giornale degli Abruzzi*.

Corrado; eppure si sentì per un istante smarrire. La scena del giardino — quando era stato battuto, cacciato — gli si rappresentava viva alla mente. Ma tanto si rimise; e fissò con occhio sicuro l'antico padrone di suo padre — con occhio severo, benchè il sangue gli tumultuasse nelle vene e il cuore gli martellasse in petto così che pareva dovesse scoppiare.

Sono venuto da voi per rivolgermi alcune domande — prese finalmente a dire il signore di Hohenheim. Le sue parole risuonavano calme e misurate; ma la voce leggermente tremava: tutte le sue forze aveva egli raccolte per dominare la commozione che l'agitava, per respingere l'amarezza che gli faceva groppo alla gola.

Corrado lo guardò in silenzio; l'occhio suo diceva, attender egli le domande tranquillo ed essere risoluto a rispondere.

Avete ricevuto una lettera da mia figlia? — proseguì il signore di Hohenheim: e collo sguardo pieno di fuoco pareva voler penetrare nell'intimo di Corrado, leggergli e scrutare nel profondo del suo pensiero.

Il giovane si fe' pallido, smorto: il sangue tutto gli rifiuiva al cuore. Le poche righe scritte mesi prima da Leonia conservava egli quale preziosa reliquia. E che poteva ora interessar quello scritto al superbo di lei genitore?

Quando? — domandò a sua volta.

Due giorni fa.

No.

## DALL' AMERICA

Buenos Aires, 22 agosto.

(Nostra corrispondenza)

Morte d'un udinese

e beneficenza tra compatrioti.

Purtroppo, devo cominciare questa corrispondenza con una dolorosa notizia.

Certa Antonia Moschini da Udine, qui giunta or fa qualche giorno con due figliuoletti e fatta venire appositamente dal marito che da mesi qui trovavasi; fu dalla più grande delle sventure colpita: dieci giorni dopo che essa si trovava in Buenos Ayres, rimase vedova!

Mi sarebbe inutile descrivervi la desolazione di questa povera donna che, non avendo qui nè un parente nè alcuno cui rivolgersi per un pane, fu costretta ad implorare la carità dei suoi connazionali mediante una colletta da me aperta in suo favore: la colletta fruttò ps. moneta nazionale 20, equivalenti a L. 100, onde con questi procurarsi gli utensili necessari per il primo impianto, non avendo trovato al suo arrivo in questa terra neppure il numero di casa, a motivo che il povero defunto in quel mentre si trovava da giorni all'ospedale Italiano.

Eccovi la lettera di ringraziamento rilasciatami per la somma consegnatale: Buenos Aires, 19 agosto 1885.

Egr. Dirett. del Giornale *L'Operaio Italiano*.

La prego, signor Direttore, di volermi essere tanto compiacente d'inserire nel di lei pregiato giornale quanto segue:

Io sottoscritto ringrazio infinitamente il signor Colmegna Virginio per le zelanti premure dimostrategli in occasione della terribile sciagura che mi colpì al mio arrivo in questa terra or sono 20 giorni; così pure non trovo parole atte onde ad dimostrargli la mia gratitudine per la consegnatami somma di ps. n. 20 che raccolse in qualità di colletta aperta in mio favore.

Ringrazio pure di tutto cuore quei pietosi miei connazionali che trovarsi firmata la più della colletta consegnatami dal suddetto e che sono i seguenti:

Colmegna Virginio L. 10, Tonini Pietro L. 10, Modonutti Antonio L. 2.50, Peschiutti Luigi L. 2.50, Giovanni Vendramin L. 2.50, Monti Enrico L. 2.50, Piccoli Leonardo L. 10, Vittorio Sandrini L. 10, Giuseppe Vidoni L. 5, E. A. L. 15, Cargnelli Tommaso L. 1, Soppelle Giovanni L. 2, Nicola Botti L. 2.50, Eugenio G. L. 2.50, Alessandro Montalbano L. 5, Moro Filippo L. 2, Luigi Colmegna L. 10, Gallardo y Comp. L. 5.

Riceva, sig. Direttore i miei, più sentiti ringraziamenti e mi segno di

Lei obbligatissima, Antonia Moschini.

Esposizione Italiana.

La Società *Unione Operai Italiani*, già anima e mente della prima Esposizione Italiana in Buenos Ayres nel marzo 1882, oggi inalbera una seconda volta la bandiera del lavoro e chiama a raccolta i pionieri d'ogni progresso, gli

Il signore di Hohenheim gli piantò gli occhi addosso — con fare da inquisitore: Corrado sostenne calmo ed impassibile il suo sguardo.

Io pretendo la verità da voi — continuò l'Hohenheim. — Ho un diritto di saperla; e non sono venuto qui per lasciarmi abbindolare.

Il tono minaccioso di lui cominciava ad esasperare Corrado; ma egli fece un dovere di forzarsi alla calma.

Non ho ricevuto alcuna lettera — assicurò egli di nuovo.

Vi siete incontrato, jerl' altro, con mia figlia?

— Sì.

— Dove?

— Nel bosco fuori della città.

— Era sola?

— Cavalcava in compagnia d'un ufficiale, sul viale maggiore.

Hohenheim tacque un momento. Sembrava riflettere come proseguire le sue investigazioni. Il contegno fermo e tranquillo di Corrado gli rivelava com'egli dicesse il vero. Sarebbe stato prudente il dirgli ciò che la lettera di Leonia conteneva?... Stette alquanto dubbioso: ma era necessario che lo facesse, volendo scoprire l'autore della lettera al lungotenente. Questo gli importava di sapere. Quell'infame conosceva le sue peggiorate condizioni finanziarie, le sue gravi perdite alla Borsa. Come e donde?... Non poteva dubitare sulla discrezione dei suoi amici e colleghi nel giuoco. Si bisognava chiarire ad ogni costo la cosa.

operai e gli industriali per dimostrare alla diletta patria che si cammina sulle gloriose sue orme; che anche qui, in questa lontana terra, v'ha una Italia che pensa, che studia e che lavora.

I lavori dei fabbricati procedono alacramente acciò siano compiuti per il primo di dicembre, giorno in cui si aprirà l'Esposizione.

L'altro ieri fu ricevuta da S. E. il Presidente della Repubblica la Commissione incaricata di presentargli la nomina a Padrino della seconda Esposizione Italiana.

Egli accettò con soddisfazione e promesse di cooperare al buon esito della stessa.

Nella terra del fuoco.

Da una dotta memoria pubblicata dal D.r Lovisato nel *Cosmos* sulla etnografia della Terra del fuoco, estraggo alcuni appunti notevolissimi che meritano trascritti, acciò anche voi vi formiate una idea del come si vive in certi punti dell'America del Sud.

L'unico affetto vero e proprio di se quei selvaggi Fueghini è l'amore di stessi. L'amore materno, l'amor filiale, l'amore conjugale sono per loro lettera morta.

Lovisato narra d'un vecchio che si mangiava tranquillamente un pane senza curarsi della moglie e dei figli che, col volto contratto dalla fame, stavano attenti alle briciole che ne cadevano a terra per buttarvisi sopra e contendersele rabbiosamente; narra di una moglie che bastonava di santa ragione il marito, mentre le altre mogli assistevano indifferenti alla scena: narra di un selvaggio che, ritornando dopo un'assenza di venti giorni alla sua capanna, andava a sedersi accanto al fuoco senza degnare d'uno sguardo la sua numerosa famiglia, e senza che pur uno dei membri di questa si curasse di lui.

Quando un padre perde il figlio, non ne pronuncia più il nome: se muore ammazzato lo ricorda solo con la frase « quell'amico ».

Non credono in una vita futura, ma bensì credono agli spiriti; non hanno alcuna nozione di divinità, ma sono superstiziosissimi.

Non hanno alcun governo, non riconoscono alcuna autorità; solo in qualche tribù il più forte si impone agli altri.

La legge del *taglione* è in pieno vigore.

Sono buoni camminatori e discreti lavoratori. Praticano la *poligamia* su larga scala. Le donne a 10 anni sono la più parte spose, però solo a 16 o 17 diventano madri.

Sono poverissimi.

— Mia figlia vi ha scritto una lettera, jerl' altro; e mandata qui da un ragazzo... Questi la consegnò ad un uomo che era in questa casa, ed il quale disse al latore chiamarsi lui Corrado Brunner... Voi mi assicurate di non aver ricevuta quella lettera... Chi l'ebbe adunque dal ragazzo?

Hohenheim nell'eccitamento in cui si trovava, s'era involontariamente avvicinato a Corrado: questi non si mosse. Anche lui pareva ora impacciato: pensava che Plinzer avesse ricevuta la lettera — ma poteva accusarlo, senza averne una prova sicura?

— Io nol so — rispose.

— Chi è stato, in quel di, nella vostra camera?

— Neppur questo io so. Di nuovo il signore di Hohenheim serbò per alcuni minuti il silenzio. Le forze onde comprimeva la propria commozione sembravano prossime ad esaurirsi. Colla sinistra qualciva il cappello, schiacciandolo quasi contro il suo corpo; la destra si passava convulso entro i capegli. Cavò fuori di tasca una lettera e la porse a Corrado.

— Leggete!

Un vivo rossore si diffuse per le guancie di Corrado mentre scorreva le poche linee.

— Chi l'ha scritta? Voi conoscete quella scrittura?

— No.

(Continua)

1<sup>a</sup> Appendice della PATRIA DEL FRIULI

## LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

## XIV.

(seguito)

Plinzer gettò un'occhiata rapida e indagatrice sul giovane a tale domanda: ma poichè lo vide calmo e col solito aspetto, rispose:

— Sicuro, sono stato qui due giorni fa. Vi aspettai più d'un'ora, e perchè il tempo mi sembrasse meno lungo, mi sono industriato a leggere un libro che trovai sul tavolo... un'opera sulla meccanica. Anzi, datemi qua il libro e poi lavorate finchè vi piace. E forse meglio: così passo le ore qui, anzichè in qualche birreria; la meccanica è una scienza dilettevole, e certo un mezzo indicatissimo per discacciare dalla mente pensieri tetri dappochè se non vi si presta attenzione, non se ne capisce un'acca.

Corrado gli diede il libro. Il commissario si ritirò in un cammino contiguo, la cui porta era socchiusa; e sedette alla finestra.

Veramente, egli era venuto per vedere se Corrado sapesse qualcosa della lettera di Leonia e di quanto era accaduto in seguito all'avvertimento dato al lungotenente; e s'era accorto che il giovane non avesse sentore di nulla. Se Corrado veniva a conoscere l'azione

La loro lingua è dolce, piacevole, dissonante, ricca di vocaboli: contiene circa trentamila parole.

Le loro armi sono arponi, lance, fiocche e coltellami.

La loro passione predominante però — per gli uomini come per le donne — è la passione degli ornamenti.

Consistono questi in collane di budelli di guanaco, di ossicini di uccelli, di semi, cui sono attaccati i più strani pendagli: conchiglie, chiavi, pezzi di ferro, colli di bottiglie, scatole vuote di latte, ecc. ecc.

La maggior parte di essi non veste affatto o solo qualche volta portano delle pelli di lontra o di otaria sulle spalle a modo di mantelline.

Si nutrono di molluschi marini; di polpi, di pesce, di crostacei e di funghi, raramente delle carni di qualche mammifero — balena, ad esempio, di cui sono molto ghiotti.

Sono avidissimi di vini e di bevande alcoliche, ma preferiscono agli uni ed alle altre i sigari ed il tabacco.

La loro intelligenza è limitatissima; scarsa la loro memoria.

Numerano gli oggetti da uno a tre; quando il numero è maggiore gli dicono molti, ed è tutto!

Per oggi basta.

Vostro affez. V. C.

## IL PATRIOTTISMO.

A proposito di quanto stampiamo fra le voci del pubblico, togliamo dal giornale *L'Italia* di Milano:

Sapete quanto ha dato tutta insieme la città di Mantova, aristocratici e democratici compresi, nobili, plebei, professionisti, possidenti, operai, ecc., per un monumento a Garibaldi?

Ha dato duemila lire. A questa cifra è salito l'entusiasmo popolare di una città di 30 mila abitanti!

L'entusiasmo del Comune, invece, forzando i contribuenti, è salito a 1 mila lire. E quello della Provincia — idem — a 5000.

Che fa undici mila.

Ma siccome undicimila non bastano e siccome l'entusiasmo popolare non dà più un centesimo a impiccarlo, si è ora ricorso di nuovo all'entusiasmo dell'eterna cassa dei contribuenti; al Consiglio Provinciale.

Si domanda se valeva la pena di nascere uno dei più gentili e forti tipi dell'umanità, un salvatore della propria patria, perché — dopo morto — si dovesse avere, insieme con qualche sasso, tali monumenti di avarezia, di patriottismo a base di placfond, di mancanza di senno e di pudore patriottico.

Eppure, questa è la storia di quasi tutti i monumenti all'eroe nazionale.

Se ne fanno pagare le spese ai contribuenti, compresi i miserrimi, quelli di cui si tassa il cibo; perché l'entusiasmo si alza molto nelle nubi, ma disdegna di entrare nelle tasche dei singoli cittadini.

O allora perché far tanti monumenti? Non è meglio farne a meno?

Ci fanno fare i monumenti a Garibaldi come gli austriaci ci facevano fare i doni e le lapidi al loro imperatore.

Il bello si è che la « democrazia » è favorevole a codesto sperpero di denaro e a codesta vergogna.

O non avete mai pensato voi, democratici, cattolici nelle midolla dell'ossa, che quando l'esattore mette all'incanto il pajuolo del misero, il quale non sa nulla di voi e della vostra monumentomania, è anche per pagare codeste frasche lo mette all'incanto?

E non ve ne ricordate di chiamare anche la vostra democrazia a dar una mano per scorticarla?

Ecco poi una manciata di altre notizie: a Roma s'inaugurò ieri una lapide al generale Sisti — a spese del Municipio; a Frosinone, un'altra in onore di Nicola Ricciotti — a spese del Municipio; a Frascati un'altra in onore di Terenzio Mamiani — a spese del Municipio; a Mantova — lo dice un telegramma del *Secolo* — si spera che il Municipio voterà anche lui un ulteriore concorso per monumento a Garibaldi. A Venezia, il Consiglio comunale votò un concorso di altre duemila lire per monumento a Mestre...

E notare che a Mantova, il Consiglio provinciale, nella stessa seduta che votava 5000 lire per monumento a Garibaldi negava — per necessità di bilancio — di esaudire la domanda di alcuni comuni dell'Oglio che insistevano per essere esonerati dalla tassa di pedaggio ad un ponte!

Un giornale socialista mantovano, il *Medico*, aveva propagato calorosamente la proposta di erogare le offerte, insufficienti per monumento, a beneficio dell'Istituto Garibaldi di protezione dei fanciulli.

Era una proposta più filantropica, più patriottica, più democratica — nel senso vero, e non abusato dai ciarlatani della parola!

Ma nossignore: deve farsi il monu-

mento a ogni costo — ci sono la Provincia e il Comune che pagano — e i democratici son generosi col denaro dei contribuenti — crepi l'avarezia.

Ah! voi chiedevate che si desse quel denaro per l'Istituto dei fanciulli abbandonati? Niente affatto: che i figli del popolo compiano l'educazione loro per le vie — noi offriamo ad essi un nuovo giocattolo con cui divertirsi: un monumentino di un Garibaldino con la spadina, che farà un superbo effetto sui marmocchi a spasso....

## La Questione Orientale.

### La Grecia risoluta.

Atene 1. Sembra che la Grecia voglia procedere ad un intervento armato se l'Europa riconosce l'unione bulgara. Le truppe concentrate ai confini, senza le riserve, ammonteranno quanto prima a 23.000 uomini. Il governo proporrà alla Camera la mobilitazione di due nuove flotte di riserva.

Munizioni ed effetti di equipaggiamento in gran quantità sono diretti alle frontiere. L'ammiraglio Canaris prenderà il comando della flotta. Ieri Deljanni conferì lungamente coi rappresentanti delle potenze che gli consigliarono un'attitudine prudente.

Bruxelles, 2. Gli allievi elleni a quest'accademia militare sono stati richiamati in Atene.

Atene, 2. La rivolta nella Rumelia produsse un'effervescenza a Candia.

Un meeting a Candia votò un indirizzo alle potenze in favore del mantenimento del trattato di Berlino. Il voto termina dicendo che non dovranno impedire l'unione di Candia alla Grecia, se permettessero l'unione della Bulgaria alla Rumelia.

I giornali invitano il governo a crearsi risorse aumentando le imposte per difendere i diritti dell'ellenismo.

Londra, 2. Il *Daily Chronicle* ha da Vienna: Fortificazioni attivamente in atto temendosi un attacco delle truppe greche.

### Alessandro, re.

Petroburgo, 2. Giusta informazioni attendibili, si dichiara infondata e parto di fantasia la voce corsa che la Russia abbia proposto di sostituire al principe di Bulgaria, Alessandro, il principe di Danimarca, Valdemaro.

Filippopoli, 2. Il principe dichiara di accettare la corona reale delle due Bulgarie.

Assicurate che gli ultimi disaccordi dei rappresentanti delle grandi potenze ai loro governi sono favorevoli all'unione.

Filippopoli, 2. I vescovi della Rumelia hanno diramato una lettera pastorale al clero, invitandolo a comprendere nelle solite preghiere nelle chiese, il nome del nuovo sovrano Principe Alessandro.

Sofia, 1. Si assicura che gli ufficiali russi, che sono stati richiamati, otterranno di nuovo il permesso di rientrare nell'esercito bulgaro.

Ordine completo regna in Rumelia. Molti ufficiali tedeschi in disponibilità offrono i loro servizi al Principe Alessandro.

Quattrocento albanesi sarebbero entrati nell'armata bulgara.

### Le Potenze.

Parigi, 1. È ufficiale che tutte le potenze accettano la proposta conferenza a Costantinopoli: se ne sono differite le discussioni perché non è ancora perfetto l'accordo fra le potenze del nord. Sembra che la Russia voglia accettare l'unione bulgara, la Germania apparentemente non vi si opporrebbe, mentre pare che l'Austria faccia delle serie riserve.

La questione relativa ad eventuali compensi alla Serbia ed alla Grecia prepara seri imbarazzi alla diplomazia.

Costantinopoli, 2. L'invito rumeno dichiarato alla Porta non esser vero che la Rumelia abbia stipulato un accordo colla Grecia e colla Serbia.

### Effetti della rivoluzione.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* reca una lettera da Filippopoli, dove si descrivono gli effetti della rivoluzione balcanica nel mondo degli affari.

Nella Rumelia orientale le banche hanno sospeso gli incassi e così pure qualunque altra operazione.

Nessuno fa più pagamenti.

Il mondo degli affari è in un periodo di atonia.

La situazione è tale da sconsigliarsi generalmente la spedizione di merci.

**BOSERO e SANDRI**

farmacisti

22 - Via della Posta - 22

Elixir Digestivo

**PEPSINO-PEPTONATO.**

Remedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghie convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

**AVVISO**

D'affittarsi il 1° piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6. Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

## CRONACA PROVINCIALE

Anche quattro parole, sulla struzione igienica specie nelle campagne, del dottor Edoardo Chiaruttini.

Cisterna, 1 ottobre.

È vero o non è vero che ogni paese ha il suo contingente, anche in parte speciale, di malattie?

È vero o non è vero che la medicina è non rade volte pur troppo impotente, anche per estranei motivi, a guarirla, per quanto fossero anche ben conosciute?

È vero o non è vero che esse stanno in parte in rapporto anche coll'ignoranza?

È vero o non è vero che l'igiene, sviluppata, si può dire, oggi, il grado di vera scienza per sé stessa, può valere in parte a prevenirla o a diminuirle?

È vero o non è vero che la medicina deve dunque completarsi, il più possibile, per tutti, nell'igiene?

È vero o non è vero che al duplice ufficio, imposto dalle esigenze dell'umanità e della civiltà, il medico non può del tutto bastare?

È vero o non è vero che, trattandosi di questione umanitaria e civile, tutti che lo possono devono cooperarvi?

È vero o non è vero che uno degli agenti intermediari più naturali dell'istruzione igienica, sia nelle scuole, ai fanciulli, sia anche liberamente agli adulti, è il maestro?

È vero o non è vero, passando a qualche caso speciale, che sono ancora insufficienti i tumultuari provvedimenti presi al momento in occasione di epidemie?

Ed è vero o non è vero che la questione della pellagra pende ancora insoluita e che certo non si può prescindere per essa nella pratica da tutto un complesso di condizioni, cui l'alimento è in ogni modo, se non propriamente insufficiente, sproporzionato?

La risposta, in senso affermativo, a tali quesiti non può mancare per parte di nessuno.

Sia lode adunque a tutto che oggi si va svolgendo e istituendo per parte di chi può a prò delle classi operaie specialmente agricole, come, nel campo educativo, al principio dell'istruzione agraria. E sia lode alle scuole speciali, come quella di disegno, a seconda delle speciali esigenze dei vari paesi, già istituite in qualche comune rurale, come quello di Sutrio (Carnia).

Ma l'istruzione igienica, come del resto l'agricoltura, prescindendo qui anche dalla *ginnastica*, non ha che fare con speciali rami educativi in conformità ai bisogni, alle tradizioni od alle naturali tendenze nei vari paesi. La malattia è dovunque e sempre, come spesso è inaspettata (*epidemie*); l'istruzione igienica s'impone dunque dappertutto e sempre.

Sarebbe utopia l'aspettarsi da essa la perfetta e costante salute o la longevità di Matusalem per l'umanità. Ma chi può negare l'utilità per tutti (compresi i maestri: si persuadano pure, almeno i laici) di una conveniente istruzione igienica, regolata in conformità ai principali bisogni dei singoli paesi, dall'azione concorde dei singoli medici (prescindendo da quelli usi a riportare medicina ed igiene sulla punta della loro lancia), maestri, autorità e classi sociali superiori?

Ecco il concetto del mio libretto « La Igiene nei suoi tratti fondamentali esposta in forma catechetica specialmente ai maestri delle scuole rurali a loro guida teorico-pratica » e che certo io non feci perché ovunque ne fosse completamente svolta la materia sia ai fanciulli, che agli adulti attuali, ma che stia a rappresentare almeno un concreto mezzo di attuazione di quel concetto.

Dott. Edoardo Chiaruttini.

### Il vecchio trascinato sotto le ruote

a Cividale (vedi nostro giornale di ieri l'altro) sta meglio. E' certo Jacuzzi Paolo di Ruatis, di anni 50.

### Licenziamento di un medico.

Nella seduta di giovedì sera il patrio Consiglio di Cividale licenziò il medico comunale Dorico D.r. Giovanni, contrariamente alla volontà del paese, espressi or fa un anno, con una petizione firmata da oltre 800 contribuenti. Ricaviamo in proposito una lettera che stamperemo lunedì.

### Mercurio e fiere in Friuli.

Lunedì Cordenovo (m.), Enemonzo (m.), Spilimbergo (m.), Tolmezzo (m.), Tricesimo (m.)

Martedì Codroipo (mens.), Cemegliaus (ann.)

Mercoledì Mortegliano mensile

Giovedì Udine (set.), bov.

Venerdì Nessuno

### Iniezione antilicorragica.

Vedi avviso in quarta pagina.

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| Venerdì 2 10-85                                                   | ora 9 ant. | ora 3 p. | ora 9 p. |
|-------------------------------------------------------------------|------------|----------|----------|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare     |            |          |          |
| mm. Hg.                                                           | 752.3      | 753.8    | 755.0    |
| Umidità relativa                                                  | 82         | 82       | 88       |
| Stato del cielo                                                   | pioggia    | coperto  | sereno.  |
| Acqua cadente                                                     | 33.0       | 3.5      | —        |
| Vento direzione                                                   | E.         | S.       | —        |
| Velocità chil.                                                    | 6          | 11.2     | 0        |
| Termom. centigradi                                                | 93         | 11.2     | 8.3      |
| Temperatura massima 20.5 — Temp. minima minima 8.0 all'aperto 7.5 |            |          |          |

### Polemica.

Il buon « Giornale di Udine », ossia più propriamente un *Signor tre aste-rischi*, ci invita sotto il pretesto di elezioni generali ad una polemica fuori di tempo. Ma per oggi l'articolo l'avevamo già scelto, quindi ci mancherebbe lo spazio. A lunedì, dunque, una risposta coi fiocchi.

### Monsù Travet

ha compito, durante le vacanze, il suo lavoro sulla riforma della Stampa, e quanto prima noi pubblicheremo le briose sue lettere. Ciò in risposta al buon « Giornale di Udine » che sembra, per sua cortesia, disposto a fare alle lusinghe di Monsù Travet benigna accoglienza.

### Circolo Artistico udinese.

Ripetiamo l'avviso ai signori soci del Circolo che questa sera alle ore 8.1/2 ha luogo il primo trattenimento familiare della stagione invernale. Gli apparecchi di proiezione sono quelli già tanto lodati dell'ing. Campiutti e per le ombre ci si assicura che vi concorrerà anche l'egregio dott. Campi. Avremo una serata quindi delle più promettenti e ci aspettiamo di vedere le sale del Circolo straordinariamente affollate. Nel programma, stampato jeri non è annunciato il ballo che dovrebbe chiudere il trattenimento. Non possiamo però credere che la Direzione del Circolo abbia deciso di sopprimerlo, sapete che esso costituisce una delle grandi attrattive per la maggioranza dei soci.

### Occhio alle monete false.

Sono ritornate in giro le monete false d'argento da lire una e da lire due. Per riconoscere la falsità basta gettarle in terra. Oltre al suono, si deve badare ancora all'iscrizione imperfetta che nelle monete suddette si riscontra.

### Teatro Nazionale.

La Compagnia comica Bacci-De Veto è già arrivata sulla piazza e darà domani, domenica, la sua prima recita colla commedia in 5 atti: *Linda o La perla della Savoia*, in cui prenderà parte la maschera del *Meneghino*.

Arriverdici quindi domani sera al Nazionale a passare allegramente un po' d'orette.

### Un superstite di Castel Morone.

Dispiacentissimo di non avermi potuto trovare alla riunione dei superstiti di Castel Morone, tenutasi il primo ottobre in Milano, mando a voi tutti una affettuosa stretta di mano.

Udine li 3 ottobre 1885.

Feruglio Giuseppe.

### Programma

dei pezzi di musica, che la Banda del 40.° Regg. Fanteria eseguirà domani sotto la Loggia Municipale, dalle 6.1/2 alle 8 pom.

1. Marcia « Un Addio » Migliavacca.

2. Mazurka « Un moto del cuore » Petrali.

3. Sinfonia « Giovanna d'Arco » Verdi.

4. Valtz « Vino donne e canto » Strauss.

5. Concerto per Flicorno « Sui Puritani » d'Alco.

6. (Sunto) Atto I « La Traviata » Verdi.

### Da Mestre

ci scrive un nostro amico ed abbonato che molto bene canta a quel teatro la signora Zilli Fiippo, nostra concittadina, della quale anche i giornali di Venezia fecero caldi elogi.

### Ringraziamento.

La famiglia Zavagna crudelmente colpita nella perdita del suo amato Umberto, sente l'obbligo di rendere sentite grazie all'egregio dott. Ambrogio Rizzi che lo ha sempre assistito con amore e cura infinita; al Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare Friulana che gli ha dimostrato tanta stima ed affetto; alle gentili famiglie Politi che accolsero nel loro tumulo la salma di lui; e infine a tutti gli amici e conoscenti che presero tanta parte al suo intenso dolore.

Udine, 2 ottobre.

I sottoscritti sctono il dovere di ringraziare tutti coloro che, oltre ai segni d'affetto dimostrati durante la malattia al loro ottimo agente Giovanni Gri, vollero rendere più solenni i funerali coll'accompagnarlo all'ultima dimora.

Candido e Nicolò fratelli Angeli.

## Rehi dolorosi del Festival.

Invitati dall'Impresa, ci siamo recati all'ufficio di essa in via Prefettura ed abbiamo constatato che le spese salgono pur troppo a lire ventiquattromila novecento dieannove e centesimi settantuno, comprese le 1425 lire pagate alla Congregazione di Carità.

Non deve far meraviglia questa somma, perchè si è speso a profusione, quasi si fosse pescato il danaro nel pozzo di San Patrizio. Diamo qui alcune cifre soltanto, levandole dall'elenco completo che abbiamo sott'occhio: Volpe e Buzzi, negozianti in legname 1.463.36; servizio generale facchini, soli ecc. 1.1200; Fenili fratelli, vini, 1.1088.80; Società tappezzeri con polizze unite per acquisto addobbi 1.1092.75; Congregazione di Carità 1.1425; spese per la famiglia africana 1.500; Zavagna Giovanni, tipografo 1.644; Zaratini Nicolò, chincaglie, 1.690; Grosser Fernando, birra, 1.832; Meneghini Carlo, pirotecnico 1.854; Impresa Rizzani nolo dei palchi, 1.500; buoni birra cibario all'orchestra 1.400; spese per zampognari 1.156.23; Grassi e Pinzani indoratori e pittori 1.204; Grosser Fernando per birra 1.383; Passero Enrico 1.315.60; Colavice Antonio 1.186; Angeli fratelli 1.200.66; Olivo Francesco pittore 1.170; Paolini Pietro giardiniere 1.131; Lanfrat caffettiere e gelatiere 1.125.75; Pittero fabbro 1.185.50; Volpe Antonio ferramenta 1.193.35; Codutti Giuseppe cartonaio 1.104.75; Cocchi Maddalena chincaglierie 1.298.20; Merlino Valentino mobili 1.448.57; Peresini Angelo librai 1.137.50; Durissini Giacomo falegnami 1.126; Mauro tonajolo 1.109.80; Orter Francesco ferramenta 1.160.88; Fabris e Marchi modiste 1.203; Seitz Giuseppe tipografo 1.104.20; Del Fabbro Angelo legnami 1.342; Scrosoppi Giulio chincaglierie 1.213.25; Mason Enrico chincaglierie 1.330; Degani G. B. negoziante 1.47.30; telerie per tappezzeria 1.386.64; Cecchini Francesco 1.459.80; Mazzolini Giorgio fiorista 1.421.97; Bardusco e Belgrado 1.254; Dupont carabini 1.297.50; Bolzico Alessandro nolo vestiti 1.177.50; Pividori Pietro per famiglia africana 1.112.90; Galvani Luigi fiarmonici 1.302.34; Sello Giovanni settimanali 1.387.53; Sello Giovanni falegnami 1.200; Simonetti Cesare pittore 1.200. E potremmo continuare la litania.

Queste somme furono in parte saldate — per un importo di 13082.08 lire; alcune anche nel pagamento; furono diminuite; ma ciò non toglie che le polizze sieno state presentate per un importo che oltrepassa le 1.24500!!!

La Congregazione di Carità ripartì le avute lire 1425 cogli istituti che figuravano sull'avviso per Festival: cioè un quinto all'Istituto Tomadini, un quinto all'Asilo infantile e tre quinti per sé.

### A Pagnacco

domani ci sarà la grande sagra solita. Non il Caffaro soltanto, ma tutti gli esercizi d'osteria saranno provvisti di vini e cibarie eccellenti. Feste da ballo si terranno al Caffaro, al caffè-birreria (e per la circostanza anche osteria) Veroli, in casa Tellini, all'osteria Sacchi. Prezzi mitissimi dappertutto, perchè la maggior cura degli esercenti di Pagnacco sarà quella di fare il pubblico contento.

## IL CHOLERA.

Le notizie dal Palermo suonano oggi alquanto più dolorose. Il cambiamento che si verificò nella temperatura, discesa repentinamente di parecchi gradi, ha prodotto una maggiore intensità del morbo: dalla mezzanotte del 30 a quella del 1, si verificarono 167 casi con 74 morti, di cui 38 dei casi precedenti.

Dalla mezzanotte del primo fino al mezzogiorno di ieri i casi furono 92; i decessi 39 di cui 20 dei casi precedenti. Questo è il bollettino della città. Ma è più sconcertante il bollettino delle borgate vicine, dove il cholera è penetrato e con rapidità straordinaria si estende. Nelle borgate i casi furono in un giorno 94 con morti 36.

A Roccadafalco, paese di 1200 abitanti, il morbo mena strage. Da ieri l'altro vi si manifestarono 40 casi con 12 decessi.

Il sindaco di Graco si è recato a Roccadafalco e vi piantò subito uno spedale. Vi andarono anche Pantano coi suoi della squadra catanese e l'on. Costa.

Anche dalle altre parti d'Italia non sono punto buone le notizie; abbiamo infette ora le provincie di Ferrara, di Genova, di Massa, di Modena, di Parma, di Reggio Emilia e di Rovigo.

La Gazzetta Ufficiale spagnuola cesserà la pubblicazione del Bollettino del cholera, inquantochè non vi sieno più casi a Madrid e sia ed in gran decrescenza anche nelle Provincie.

### L'incontro di Monza.

Monza, 3. Il Re giunse alle 6.15 anti meridiane, ossequiato alla stazione dalle autorità e dai funzionari di Corte. Il principe imperiale di Germania è arrivato ieri sera e ripartirà stasera per Venezia.

VOCI DEL PUBBLICO.  
Un sacco di bestemmie.

Udine, 2 ottobre.

Spoglio per un momento la veste di redattore del giornale: e, relegandomi nel posto riservato al pubblico, narro in primo luogo ai lettori come fu mia colpa, mia massima colpa, se la Patria del Friuli si è trovata in un'impacciatura — il che domenica mi fu richiesto a Pordenone da uomini che al petto avevano lo stimo e di affetto rispettoso. Il motivo di tale accusa — accusa dei tempi che corrono, ben inteso — starebbe nelle obiezioni ed opposizioni fatte dalla Patria del Friuli contro la erezione in San Vito al Tagliamento di un Monumento a Paolo Sarpi: anzi, per essere più preciso, nelle insistenti raccomandazioni date sul giornale a Comuni e Provincie ed Associazioni di Mutuo Soccorso perché si rifiutassero di concorrere nella spesa per quel Monumento.

Suprema cura dei nostri giorni e del paese nostro quella sembra di batter moneta per farne statue e busti e lapidi — che s'inaugurano poscia con grandi feste e banchetti e discorsi e musiche e luminarie: taluno grida che sarebbe pur tempo di finirli — ed io fra quelli. Ma se c'è qualcosa che debba ancor prima finire, sarebbe il continuo ricorrere alle casse pubbliche per spilarne danaro allo scopo ricordato. Chi vuole un monumento, metta mano alla sua tasca; il danaro pubblico è di tutti, è sborsato da tutti per scopi ben determinati dalla legge; ed è pur la legge che tassativamente si oppone a che sieno prelevate delle somme a scopo diverso da quelli stabiliti. Ora, se gli amministratori del pubblico erario — che primi dovrebbero le leggi rispettare — danno invece il mal esempio di violarle, come pretendere poi che le rispettin gli altri? E perché in tali casi il Governo non richiami provincie e comuni all'osservanza della legge — com'è suo stretto dovere?...

Ma — si dice — abbiamo un precedente: le votazioni di vistose somme per monumenti patriottici a Vittorio Emanuele ed a Garibaldi. Sicuro: è un precedente che s'invoca, un — permettemi dirlo — cattivo precedente: cattivo nel senso che per esso fu violata la legge, mentre nei paesi liberi deve la legge essere al disopra di ogni cosa e tutti davanti ad essa devono inchinarsi. Ad ogni modo, si può invocare una infrazione alla legge per autorizzare e giustificare un'altra infrazione?

Tutti gridano per l'esorbitanza delle imposte e tasse che ci colpiscono; le finanze comunali e provinciali sono in condizioni pessime; vi sono spese obbligatorie — che dir si possono il termometro della pubblica miseria — le quali, se anche non vanno crescendo più oltre, hanno raggiunto per buon numero di Provincie ed anche per la nostra, un'altezza spaventosa: le spese per i peggiori: e si continuerà ancora a pescare nelle casse comunali e provinciali per cavarne fuori quattrini da mutare in bronzi ed in marmi?

A chi poi si dichiara liberale vero e non vuole in alcun modo costringere le

coscienze, non sfuggirà la giustizia di questa osservazione: concorrono a formare il pubblico erario, pagando direttamente o indirettamente le imposte, cittadini di tutti i partiti: preti e laici, monarchici e repubblicani, clericali e socialisti: e con quale diritto approfittare anche della loro quota — pagata per gli scopi nettamente indicati dalla legge, alla quale si sono sottoposti — per impiegarla a scopi diversi, in ostilità molte volte ai loro sentimenti?... Le migliaia di lire dedicate al monumento per Vittorio Emanuele, credete forse che lo sieno col beneplacito dei repubblicani e dei socialisti? e quelle per Garibaldi, col beneplacito dei clericali? — Capisco: anche altre spese possono dispiacere alle fazioni contrarie al reggimento attuale; ma lì c'è la legge che le prescrive — e finché la legge vige, tutti dobbiamo ad essa inchinarci. Ma quando si passa al di sopra delle leggi, come appunto avviene lorché si votano spese per Monumenti, o non si hanno tutte le ragioni di protestare?

Se non che, ci son coloro che fanno della lirica: i monumenti, i banchetti, i discorsi servono ad imprimere nelle menti del popolo certe memorie sacre per la patria o gloriose, ad affratellare uomini che prima non si conoscevano nemmeno, a diffondere principii sani, liberali... ecc., ecc. Concesso pure tutto questo: lo si cerchi e lo si ottenga col denaro privato: col pubblico invece si procuri al popolo una buona istruzione ed una sana educazione, che varranno più e meglio di cento monumenti. E che volete che importi delle vostre statue, delle vostre lapidi, dei vostri banchetti, dei vostri discorsi — alla gente che suda e travaglia sui campi e nelle officine ricavandone sì scarsa mercede che stenta la vita?

Alla fine poi — soggiungesi parlando del caso concreto — si tratta di lieve somma pel bilancio: quattrocento lire. Non è la somma che io guardo — è il principio: e quando siasi riconosciuto che il votare un centesimo per quello scopo è in opposizione alla legge, si dovrebbe ricusare anche il centesimo, se non bastano le quattrocento lire.

Non è da ora soltanto che ho queste convinzioni: ricordo — senza vanto e senza rossore — che all'Assemblea della Società operaia mi son fatto fischiare nel 1878 opponendomi a che si votassero lire quattrocento per Monumento al Re Galantuomo. Trattandosi di Società di Mutuo Soccorso, è più potente ancora la illegalità di tali votazioni: perché la Società operaia sono costituite per un dato scopo, ben determinato dallo Statuto: chi vi si iscrive, lo fa sapendo che le sue contribuzioni verranno solo per quello scopo impiegate; ogni deviazione è qualche cosa di mostruoso in fatto di illegalità.

Gli è per queste ragioni che salutai come savia la deliberazione della Società operaia pordenonese che rifiutava ogni concorso per Monumento a Paolo Sarpi; gli è per queste ragioni che dico savia la deliberazione del Consiglio comunale civildese. Mi diranno clericale di tre cotte, ora: e che importa? quando si ha una convinzione che si crede giusta, vi si dovrà rinunciare per timore del giudizio altrui?

Domenico Del Bianco.

## Passatempi del sabato.

## Sclerale.

Per primi, per balza, per valli ho cercato. La donna diletta che nel m'ha lasciato: l'avevo, che la cruda mi fugga e s'ascondo. E allora che la chiamo sol' l'eco risponde. All'ultimo, seconda, quel cor monzognero (ha il volto d'un angelo, e non mi è intero).

Senza il primier non naviga il nocchiero, E giannai ti complice il mio secondo. Io ti di d, lettore che l'intero Adopraio i cattivi in questo mondo.

Spiegazione dello sclerale precedenti:  
Rim - ella = Eilan - tropla

MEMORIALE DEI PRIVATI  
Dal Bollettino Annuale leg. N. 37, 38.

## Espropriazioni.

1. L'Esattore di Spilimbergo il 30 ottobre presso quella Pretura procederà alla vendita di stabili nella mappa di Castelnovo.  
2. Presso il Tribunale di Tolmezzo a danno di Linda Pietro e consorti e sopra domanda di De Marchi Giovanni faron venduti immobili nella mappa di Enemouzo per lire 5000. Il termine per l'aumento del sesto scade il nove ottobre corrente.  
3. L'Esattore di Tarcento il 19 novembre p. v. presso quella Pretura procederà all'asta di stabili nella mappa di Treppo Grande e di Zeglicco.  
4. Il Consorzio Ledra-Tagliamento è autorizzato alla immediata occupazione, di fondi a sede del Canale Ledra detto di S. Maria nel Comune di S. Maria la Longa, mappa di Tisano. Tempo fino al 25 ottobre agli espropriandi per reclamare contro le indennità offerte.

## Appalti.

1. Presso il Comune di Tavagnacco addì 21 ottobre si terrà esperimento d'asta per l'appalto della costruzione d'un ponte pedonale in legno sul torrente Cormor e di un cunetto selciato: dato d'asta l. 856.  
2. Presso il detto Comune il 23 ottobre si terrà l'asta per l'appalto quinquennale della fornitura dei mezzi occorrenti alla manutenzione di tredici tronchi di strada in quel territorio comunale: dato d'asta lire 1511.80.  
3. A mezzogiorno del 15 ottobre p. v. presso l'Intendenza di Finanza di Udine si aprirà l'asta per l'appalto quinquennale della riscossione dei dazi di consumo governativi nei Comuni aperti sotto indicati: Ampezzo, Andria, Artagna, Arzene, Azzano Decimo, Barcis, Bortolano, Buia, Carlin, Casarsa della delizia, Chions, Cimolais, Claut, Cordovado, Enemouzo, Erto e Cassio, Fiume, Forci di Sopra, Forci di Sotto, Marano Lacunare, Medun, Morsano, Montebelluna, Muzzana del Turghano, Osoppo, Pasiano di Pordenone, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Prata, Pravisdomini, Preone, Prepotto, Raveo, Sauris, Sesto al Reghena, Socchieve, S. Giorgio di Nogaro, San Martino al Tagliamento, S. Vito al Tagliamento, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Trasaghis, Travesio, Vallenoncello, Valvasone, Zoppola. Le condizioni d'appalto sono ostensibili presso l'Intendenza di Finanza, presso i Commissariati distrettuali e presso gli Uffici di Registro della Provincia.

## Citazione.

Sudaro Teresa fu G. B. emigrata nell'America meridionale è citata da Sudaro Rosa a comparire davanti il Pretore del II Mandamento di Udine pel dì 30 marzo 1886

D'AFFITTARSI  
IN UDINE

due locali ad uso Birreria in posizioni favorevoli, con utensili.  
Per le trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario.  
L. Piani.

ma pure confortato sempre dalla speranza, Michele volle tener fermo e per un'altra ora non si mosse da dove si trovava.

Era già suonato il tocco dopo la mezzanotte e Roberto non veniva ancora. Alla fine vedendo proprio che aspettava inutilmente, Michele si mosse dall'angolo della stradiciuola per andarsene via, maledicendo in cuor suo la distrazione che certo gli aveva fatto perdere le tracce della sua preda che doveva essergli sfuggita davanti agli occhi.

Ma non aveva ancora percorso una diecina di passi, quando sentì girare una chiave nella toppa della porta per cui era entrato Roberto.

A quel lieve rumore la speranza ritornava in cuore a Michele.

Si nascose prestamente e come poté meglio dietro un battente d'un'altra porticina semi aperta che trovavasi lì presso e stette ad osservare con attenzione.

Ne uscì tosto un elegante giovanotto al cui braccio si appoggiava una signora col viso coperto da un velo fittissimo.

Michele per l'immensa oscurità che vi era in quel punto, non riconobbe né l'uno né l'altra e rimase un momento in forse se doveva o no seguirli.

Finalmente, pensando che egli aveva deciso di togliersi di là perché non vedeva apparire la persona che egli cercava, stabilì di mantenersi in quella decisione ed approfittarne per vedere ove andava quel giovanotto con quella signora a notte tanto avanzata.

Egli sentiva dentro di sé qualche cosa che lo assicurava di poter scoprire da loro qualche interessante segreto e questo presentimento che aveva invaso il suo animo lo eccitava di più a seguirli quelle due persone.

Frattanto la coppia misteriosa incamminatasi per la strada S. Michele, si di-

## Gazzettino commerciale

Udine, 1 ottobre

## Mercato granario.

Calmo.  
Sostenute le castagne.  
Ecco i prezzi praticati sulla nostra Piazza.  
Frumento nuovo l. 13 50 l. 15 50  
Id. da semina » 16 20 » 16 85  
Segale nuova » 9 50 » 9 80  
Grant. com. vecchio » 12 25 » 12 75  
Id. com. nuovo » 10 — » 11 —  
detto nuovo Pignoletto » — » 12 —  
detto Giall. com. nuo. » 11 40 » 11 50  
Orzo bristato nuovo » — » 18 —  
Lupini nuovi » 6 70 » 7 10  
Castagne al quint. » 15 50 » 13 —

## Mercato del pollame

Scasso.  
Le Oche fecero da cent. 70 a 80 il chil. peso vivo; Galline paio da 3.— a 4.—. Polli id. da l. 1 30 a 2 50; secondo il merito.

## Mercato delle uova

Vendute 10000 da L. 68 a 70 il mila secondo il merito.

## Mercato del burro.

Calmo.  
Vendite; 1383 chilogr. così divise.  
Chilogr. 771 Tarcento l. — » 1 85  
» 933 Slavo » — » 1 80  
» 305 Carnia » — » 1 80  
Dazio escluso.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid, 2. Sono assolutamente infondati i particolari allarmanti pubblicati da taluni giornali esteri, segnatamente dagli italiani, circa la salute del Re. Il Re sempre invece migliora.

## Terremoto.

Catania, 2. Stamane alle 4 30 a Nicolosi avvenne terremoto che fu avvertito sensibilmente anche nei paesi adiacenti. Alcune case furono distrutte.

## Un terribile incendio.

Lima, 2. Un incendio distrusse in Iquique (Perù) quasi tutto il centro degli affari. Il solo ufficio della posta e gli edifici alla riva rimasero incolumi. Il danno è calcolato a due milioni di dollari.

## Monetari falsi.

Kaschon, 2. Giuseppe e Ferdinando Koiz galiziani furono, sorpresi da un impiegato di polizia russa, mentre falsificavano banconote russe.

L. MONTICO gerente responsabile.

## FARINE DI FRUMENTO

DEL

NUOVO MOLINO A CILINDRI di Paolo Turchetti in Chiasottis

Deposito sempre fornito presso la Ditta

T. Lanzi e Figli Udine  
Viale Porta Venezia Num. 9 Casa D'Este

Qualità e prezzi d'impossibile concorrenza.

Per listini e campioni rivolgersi alla sottoscritta Ditta

T. LANZI e FIGLI.

rigeva verso la piazza Grande che è attraversata dalla larga e famosa Via Emilia la quale divide Parma quasi in due parti uguali fra Porta S. Michele e Porta S. Croce.

Giunti alla Piazza, i due incogniti la attraversarono in tutta la sua larghezza e quindi proseguirono per la via Emilia che da quel lato va direttamente fino a S. Croce.

Michele li seguiva mantenendosi prudentemente ad una rispettosissima distanza, quantunque i suoi desideri lo eccitassero a fare il contrario.

Più volte — quasi certo di non essere conosciuto da loro — avrebbe voluto affrettare il passo per raggiungerli e vedere in viso almeno l'uomo che accompagnava la signora velata, ma poi sapeva sempre moderare a tempo la sua curiosità e si accontentava di tener loro dietro finché si fossero fermati in qualche posto.

Finalmente — dopo un tragitto di circa mezz'ora, giunsero in fondo alla strada.

La Porta S. Croce per l'ora tarda della notte era stata chiusa.

Il giovanotto elegante si avvicinò allo stanzone delle guardie di finanza, si trattenne qualche istante sulla soglia a parlare con qualcuno che stava nell'interno di esso, quindi ne uscì quasi subito accompagnato da un altro uomo che, tenendo una lanterna in mano ed una grossa chiave nell'altra, si affrettò ad aprire con questa lo sportello della porta.

(Continua).

## RACCOMANDASI

L'Herisontylon Zulin. Nuova medicina rimedio infallibile per la totale guarigione dei Catli al piedi — L. 1 al flac.  
L'Elisir di Camomilla. Campi amaro, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'Elisir di Camomilla — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

## Preparazioni speciali della

## Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI  
MILANO — Corso V. E. — MILANO  
Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: Ministri Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Cornelli — Luigi Biasoli — Marro Alessi — De Candido, farmacia al Redentore — In Genova presso il farmacista Luigi Billiani e presso le principali Farmacie e Drogherie.

## D'AFFITTARSI

il primo piano sito sopra la birreria al Friuli in Udine, Piazza dei Grani, per i primi d'ottobre.

Per trattative rivolgersi al sig. Ferdinando Grosser, Udine.

## Provate l'Estratto carne

## PISONIS

e abbandonerete senza dubbio ogni altro estratto, compreso il Liebig. Esso è ottimo per ammalati, ed ogni famiglia non dovrebbe mancare di tenerne un vaso. Costa così poco ed è così utile!

Depositaria per il Veneto la Ditta

L. E. COMI

Verona Piazza Bra N. 26.

In Udine rivolgersi alla Farmacia Bosero e Sandri Via della Posta.

Vendita al dettaglio presso tutti i salumai e droghieri.

## SOCIETA POMPE FUNEBRI

## UDINE

N. 2 - Via Lovaria - N. 2

Il sottoscritto, rappresentante della Società Pompe Funebre, con Stabilimento Sociale — Fabbrica e Deposito Case sepolcrali in legno e metallo, ha attivato il più completo, ricco, elegante ordinato Servizio Pompe Funebre, per le richieste della Città e Provincia.

Posto in favorevoli condizioni d'Associazione del lavoro, corrispondente pienamente allo scopo di tutta magnificenza, servizio inappuntabile, alta distinzione, prezzi limitatissimi.

A richiesta, dispone di cinque speciali e tutte distinte Classi — I, II, III, IV, V ordinarie.

Per trattative, rivolgersi allo Stabilimento Sociale Pompe Funebre, in Via Lovaria N. 2 — Ufficio Piano Terreno.

V. Pollastrini.

## AVVISO.

Si è tesie a perto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle, al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal signor Danellutti.

Si assumono le più difficili riparazioni, tanto in orologi antichi che moderni.

Viene garantita la precisione del lavoro per un anno.

Prezzi discretissimi.

## Nel nuovo Negozio d'Orologeria

DI

## G. FERRUCCI

UDINE — Via Cavour — UDINE

Grande assortimento d'orologi, orificerie, gioielli ed ordini Equestri.

Remontoir Railway regulator da L. 25 a 40  
d'oro fino » 50 a 200  
da caccia » 12 a 25

Orologi da Tavolo dorati bronzati » 25 a 200  
» » a Pendolo » 10 a 100  
» » a Sveglia » 7 a 20

Cronometri d'oro e d'argento

Ripetizioni

Il nuovo Cronografo Contatore

Secondi indipendenti d'oro e d'argento

Pallwber senza spere

Cronografi e Calendari con fasi lunare di varie forme.

Ogni orologio e tutte le riparazioni sono garantite per un anno.

Azi. orologiai e rivenditori si accorda una sconto.

Non più

restringimenti uretali.

Garanzia garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candelate.

(Vedi avviso in d.a pag.)

38038000380380

38038000380380

38038000380380

38038000380380

38038000380380

38038000380380

38038000380380

38038000380380

38038000380380

## 2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI 47

## Il Testamento dell'Annegato

## ROMANZO

Proprietà letteraria

## Parte prima

## XIV.

(seguito)

L'impresa era difficile, e l'ottenere un esito sicuro non era da tutti perché Michele vedeva bene di dover trattare con un furbo matricolato il quale certamente si era circondato di tutte quelle piccole precauzioni che salvano l'uomo che sa di dover temere seri pericoli e che lo nascondono dietro un'aureola di false apparenze.

Per questo Michele doveva giocare d'astuzia con lui, per questo voleva prima sapere ove egli stesse di casa per chiedere poi al vicinato notizia sul conto suo.

Roberto intanto non si era accorto di essere seguito, e quando giunse in fondo alla via del Giglio, proprio sull'angolo che questa stradetta formava nello sboccare in piazza della Steccata, si voltò — più per precauzione e per abitudine che per sospetto — ma non vide affatto Michele che appunto in quel momento trovavasi ad una ventina di passi dietro a lui, immerso in una profonda oscurità.

Rassicuratosi del tutto, Roberto accelerò il passo ed in breve giunse in via S. Michele, ed arrivato alla casa che era segnata col numero 85 ne aprì la porta di strada con una chiave che teneva seco.

Michele vistolo entrare fece dapprima un atto di meraviglia, quindi disse fra sé:

— Certo ora è andato subito dall'in-

## DISPACCI DI BORSA

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>VENEZIA 2</b><br>Rendita god. 1 gennaio 92 88 ad 93 03. Idem god. 1 luglio 94 05 a 95 15. Londra 2 mesi 25.19 a 26.20. Francese a vista 100 30. a 100.00.<br>Valute. Pezzi da 20 franc. da a Banca Aust. Un fiorino franc. 2.01,50 a 2.01,75.<br><b>TRIESTE, 2 ottobre</b><br>Fuori Borsa. Rendita A. in carta 50.85 a 50.90. R. Ungherese oro 4.00 97.85 a 97.88. Ditta ungherese c. 90.65 a 90.80. Azioni Credit. 282 1 a 283. 1. Napoleoni 1 a 9,95.<br>Londra 125.12 a 125.34. Rendita italiana 93.1 a 93.14. | <b>Londra 125.05</b> a 125.15. 1. Francia 49.05 a 49.95. Italia 49.55 a 40.75. Germania 5.92 a 5.94. Napoleoni 9.97. 1 a 10. 1. Banca d'Italia 49.55 a 49.65. Ditta Germaniche 61.80 a 61.85. Rendita A. in carta 51.35 a 51.75. Ditta Ungherese oro 4.00 per fine corr. 97.50 a 97.30. Ditta Ungherese carta per fine corr. 90.45 a 90.20. Azioni Credit per fine corr. 281.1 a 282. 1. Rendita italiana 93.1 a 93.14. | <b>BERLINO 2.</b><br>Mobilitare 450.50 Austria. che 159.50 Lombardo 218.50 Italiano 94.20.<br><b>PARIGI 2</b><br>Rendita 3 0/0 80.52 Rendita 5 0/0 109.42 Rendita italiana 94.55; Ferr. Londra 25.22. 1/2 Italia 1/8 Inglese 99.13. 1/2 Banca di Parigi 6.38.<br><b>FIRENZE 2</b><br>Rendita italiana 95.35. Londra 25.23. 1/2 Francese 100.50. Ferr. Morid. Can. 687. Credit Italiano Mobiliare 802.<br><b>Dispacci particolari.</b><br><b>PARIGI 3</b><br>Chiusura della sera Rend. 94.75. <b>VIENNA 3</b><br>Rendita austriaca carta 81.7. Id. austr. arg. 82.40. Id. austr. oro 169.45. Londra 109.40. Argento Nap. 9.95. 1/2 MILANO 2.<br>Rendita italiana: 1. Serai 91.27. 1.<br>Marchi 1.23 1/2 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



# OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria  
Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa; quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.  
Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla  
Drogheria Francesco Minisini.

## ORARIO DELLA FERROVIA

| da UDINE a VENEZIA a viceversa.                                                              |                                                                                              |                                                                                         |                                                                                           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|
| PARTENZE                                                                                     | ARRIVI                                                                                       | PARTENZE                                                                                | ARRIVI                                                                                    |
| da Udine<br>ore 1.43 ant.<br>5.10 ant.<br>10.20 ant.<br>12.50 pom.<br>5.21 pom.<br>8.28 pom. | a Venezia<br>ore 7.21 ant.<br>9.43 ant.<br>1.30 pom.<br>5.15 pom.<br>9.15 pom.<br>11.35 pom. | da Venezia<br>ore 4.30 ant.<br>5.25 ant.<br>11. ant.<br>3.18 pom.<br>4. ant.<br>9. ant. | a Udine<br>ore 7.37 ant.<br>9.54 ant.<br>3.30 pom.<br>6.28 pom.<br>8.15 pom.<br>2.30 ant. |
| da UDINE a PONTREBA e viceversa.                                                             |                                                                                              |                                                                                         |                                                                                           |
| PARTENZE                                                                                     | ARRIVI                                                                                       | PARTENZE                                                                                | ARRIVI                                                                                    |
| da Udine<br>ore 5.50 ant.<br>7.45 ant.<br>10.30 ant.<br>4.25 pom.<br>6.35 pom.               | a Pontebba<br>ore 8.45 ant.<br>9.42 ant.<br>1.33 pom.<br>7.33 pom.<br>8.33 pom.              | da Pontebba<br>ore 6.30 ant.<br>8.20 ant.<br>1.43 pom.<br>5. ant.<br>6.35               | a Udine<br>ore 9.12 ant.<br>10.10<br>5.01 pom.<br>7.40<br>8.20                            |
| da UDINE a TRIESTE e viceversa.                                                              |                                                                                              |                                                                                         |                                                                                           |
| PARTENZE                                                                                     | ARRIVI                                                                                       | PARTENZE                                                                                | ARRIVI                                                                                    |
| da Udine<br>ore 2.50 ant.<br>7.51 ant.<br>6.45 pom.<br>8.47 pom.                             | a Trieste<br>ore 7.37 ant.<br>11.20 ant.<br>9.52 pom.<br>12.35                               | da Trieste<br>ore 6.50 ant.<br>9.05 ant.<br>5. ant.<br>9. ant.                          | a Udine<br>ore 10. ant.<br>12.20 pom.<br>8.08<br>1.11 ant.                                |

## Agente raccomandatorio

## COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE A VAPORE

SEGUENTI  
Generale Transatlantica Parigi  
Nationale de Navigation Marsiglia  
Maurice Reunion id.  
Geo Leroy & Co. id.  
W. McE Lver & Co. Line Liverpool  
Ward & Holzappel id. Newcastle  
Anversoise d'Armement  
et de Transport maritimes Anversa  
Kovraise de Navigation  
& Vapeur id. Havre  
Union Steam Ship Co. Londra  
Anglo-French Transit Co. Dieppe  
Hutchinson Line id. Glasgow  
Segovia Cudria Y Cia. Siviglia

## NODARI LODOVICO

Agente autorizzato dal R. Governo

## Servizio postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

| Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES |                |
|----------------------------------------|----------------|
| Partirà il 7 ottobre il vap.           | <b>Disegno</b> |
| 12                                     | <b>Bearn</b>   |
| 14                                     | <b>Perseo</b>  |
| 15                                     | <b>Regina</b>  |

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

UDINE  
Via Aquileja N. 29 A.

| Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES |                          |
|----------------------------------------|--------------------------|
| Partirà il 18 ottobre il vap.          | <b>Sud-America</b>       |
| 21                                     | <b>Vincenzo Florio</b>   |
| 28                                     | <b>Regina Margherita</b> |
| 3 novembre                             | <b>Nord-America</b>      |

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare.

**FARMACIA ALLA SPERANZA**  
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE. 1

**INIEZIONE ANTIBLENORRAGICA**  
esperimentata da vari anni di sicuro effetto.

NON È IRRITANTE, NON PRODUCE  
RISTRINGIMENTI URETRALI

Lire 1 la bottiglia.

Specialità propria.

## FIOR DI MAZZO DI NOZZE

„Specialità per la Pelle e la Carnagione.“

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE dona al viso, al collo, alla braccia ed alle mani squisita bellezza, in un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE non ha rivale al mondo. È assolutamente impossibile scoprire il minimo artificio nella bellezza che conferisce. Una sola prova convincerà chiunque dell'incontestabile superiorità di questo prodotto sopra qualunque altra preparazione di simil genere, come pure sopra tutte le innumerevoli polveri. È profumato con un miscuglio dei fiori i più scelti e rari, i quali mentre conferiscono alla pelle una fragranza deliziosa, sono nello stesso tempo salutarissimi e benefici.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE gode di una reputazione speciale presso i viaggiatori. Col suo uso la carnagione sfugge a qualunque pericolo, come cambiamento di clima, o uso di acqua riveda. Neutralizza le qualità irritanti di molti saponi, ed impedisce le macchie rosse, le rughe, e le crepature. La perfezione della pelle è una carnagione morbida e bella. E prova di salute ed eccita l'ammirazione generale. La polvere non ingiuriosa alla pelle, e l'effetto che producono non è paragonabile a quello ottenuto dal FIOR DI MAZZO DI NOZZE. Il liquido vegetale che fa risplendere le guance di salute e dona al collo, alla braccia, ed alle mani una bianchezza immacolata, che può rivaleggiare con quella del giglio. La pelle della carnagione, fiore della natura, è conservata ed anche ridonata. La pelle, bianca, o bruna, purché sia senza macchie, bolle, e non abbronzita dal sole, è invariabilmente bella, e coll'uso del FIOR DI MAZZO DI NOZZE tutti questi inconvenienti non sono da temersi. È un balsamo piacevole e rinfrescante che modera i colori troppo vivaci ed impedisce qualsiasi ruvidezza.

Goda del pacifismo di tutte le Corti d'Europa o del più alto ceto della Società Americana.

Ogni bottiglia è racchiusa in elegante astuccio.

Unico deposito al prezzo di L. 5. presso i negozi di chinaglierie di Nicolò Zarattini, in via Bartolini e Piazza S. Giacomo

## Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confeetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle Candelle, i medesimi segregano inoltre le areole, tolgono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Scatola da 50 confeetti, con dettagliata istruzione, lire 3.80. In provincia per pacco postale aumento di Cent. 50.

Vendita in UDINE presso i farmacisti BOSERO e SANDRI, alla Fenice risorta. Via della Posta e presso tutte le farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in oro dell'inventore

## MAL DI CUORE ED ASMA

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro

L'Antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. Bozetti. - L. 3.50 la Bottiglia, rimessa anticipata.

Rivolgersi a C. Bozetti, Milano, Via Vivajo, 16.

Settimini Domenico

Fabbricatore di carrozze

UDINE - Via Gorgi N. 14. - UDINE

Si accettano avvisi a prezzi modicissimi

È COMPLETATA  
LA RACCOLTA  
DELLE POESIE FRIULANE  
edite ed inedite  
DI  
PIETRO ZORUTTI  
Edizione illustrata di A. P. Cantoni.

**Rigeneratore Universale**  
RISTORATORE DEI CAPELLI  
Sistema Rosseter di Nuova York  
PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROPRIETARI  
FRATELLI RIZZI  
Inventori del Cerone Americano

Valenti chimici preparano questo Rigeneratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pulisce il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lascia la bianchezza, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

**CERONE AMERICANO**  
Tintura in cosmesi del Fratelli RIZZI  
Unica tintura in Cosmesi preferita a quante due d'ora se ne conoscano. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente Biondo, Castagno o Nero perfetto. - Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

**ACQUA FIGARO IN DUE GIORNI**  
Prodotto speciale per tintura in due giorni o senza alcun danno i capelli e la barba in nero ed in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro ogni giorno.

Prezzo della scatola completa L. 6.

**ACQUA CELESTE AFRICANA**  
La più rinomata tintura in una sola bottiglia.  
Nessun altro chimico promette e arriva a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente i capelli e la barba con tutte quelle comodità che questa. Non occorre di lavarsi i capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non ingorrea la pelle, né la lingua. - L'applicazione è duratura - quindici giorni; una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. - Costa L. 4.

Deposito e vendita in UDINE presso il sig. Nicolò Zarattini, Via Mercatenuovo e presso la farmacia Bosero e Sandri, Via della Posta.

## FILIALI

## TORINO

Via Bellezia  
n. 57

## ANCONA

## Piazza

## Plebiscito

## SONDRIO

## Piazza

## Quadrivio.

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

## Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI  
GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

## Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

|                |                          |
|----------------|--------------------------|
| 7 ottobre vap. | <b>DISAGNO</b>           |
| 14             | <b>PERSEO</b>            |
| 21             | <b>VINCENZO FLORIO</b>   |
| 28             | <b>REGINA MARGHERITA</b> |

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.

A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

Udine 1885 - Tip. della Patria del Friuli

## FILIALI

## MILANO

Foro  
Banaparte n. 11  
Rimpetto al Teatro  
Dal Verme

## UDINE

Via Aquileja  
n. 33

## VARESE

(Lombardo)

Sindacato Oreste

## ALBERGO

## CITTA DI TRIESTE

## DI

## FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorgi

con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo, ch'è a due passi dal

Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,

dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi

in posizione centrale, ed amena per la

prospettiva dei Giardini pubblici.

Servizio inappuntabile - prezzi di

tutta convenienza